

# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2011

Trento, 10 maggio 2011  
prot. n. 990 Cons. reg.

Al Signor  
Presidente del Consiglio regionale  
S e d e

## **MOZIONE N. 45/XIV**

### **NO AL PARCHEGGIO PER AUTOTRENI ALLA SADOBRE DI VIPITENO**

In base a quanto affermato dai responsabili della società A22, l'attuale parcheggio per autotreni sull'areale dell'ex Sadobre nel Comune di Campo di Trens, nella conca di Vipiteno, verrà modernizzato e potenziato portando gli attuali posti per mezzi pesanti a 320 unità. La popolazione della Alta Val d'Isarco, già duramente provata dal traffico di transito, si troverà pertanto ad essere esposta ad un continuo ed ancora maggior inquinamento, che non è assolutamente tollerabile.

Nella rivista per il circondario dell'Alta Val d'Isarco "Erker" nonché nell'ambito di una incontro con il pubblico il 5.5.2011 a Vipiteno il fisico ambientale, Dr. Armin Wisthaler, ha ammonito con toni forti, sulla base delle sue conoscenze scientifiche, sui pericoli di questo progetto dell'A22. Wisthaler ha affermato, tra l'altro, che i valori dell'aria nell'Alta Val d'Isarco sono ormai paragonabili a quelli di una metropoli. La causa è riconducibile al traffico di mezzi pesanti sull'autostrada del Brennero che liberano dai diesel gas di scarico cancerogeni e dannosi per le vie respiratorie. Wisthaler ha quindi duramente criticato il potenziamento del parcheggio per autotreni nella conca di Vipiteno che rappresenterebbe – dopo l'autostrada e la stazione di pedaggio - un'ulteriore fonte di emissioni nocive.

Il Dr. Wisthaler ha addotto le seguenti argomentazioni:

- la conca di Vipiteno, che d'inverno ha un scarso ricambio d'aria e valori attuali di inquinamento già elevati, per motivi di igiene dell'aria non è assolutamente adatta ad ospitare un parcheggio TIR;
- un TIR emette a velocità limitata da e per l'autoporto (la distanza è di 1,5 e 2,5 km) una maggiore quantità di emissioni nocive rispetto al suo transito normale in autostrada. Nuovi rilevamenti dell'Università Tecnica di Graz dimostrano che durante una percorrenza a velocità ridotta viene immessa nell'aria una quantità 3 volte superiore di ossidi di azoto e 4 fino a 5 volte superiore di particolati e monossido di carbonio.
- se il motore viene tenuto acceso al parcheggio per 10 minuti, la quantità di emissioni nocive si raddoppia. Anche se il parcheggio venisse utilizzato solamente

da 100 TIR, questi produrrebbero emissioni nocive equivalenti a 600 – 1000 TIR in transito sull'autostrada.

- con questo parcheggio svanirebbero inoltre tutte le speranze di un miglioramento della qualità dell'aria riconducibile alla riconversione a motori più ecologici EURO 4 o EURO 5. Dopo una sosta al parcheggio e le fredde temperature di avviamento il sistema di depurazione dei gas di scarico non funziona, facendo sì che i nuovi motori producano una quantità maggiore di ossidi di azoto rispetto agli attuali modelli EURO 3.

“Da molti anni la popolazione subisce inerme gli effetti negativi dell'inquinamento ambientale provocato dall'Autobrennero. Sarebbe arrivato il momento di lavorare ad uno sgravio invece di introdurre un ulteriore aggravio inquinante per i prossimi decenni” (citazione Dr. Wisthaler)

Nell'ambito dell'incontro con il pubblico anche il Dr. Peter Lercher, docente di medicina sociale all'Università di Innsbruck ha parlato delle ripercussioni di una tale concentrazione di emissioni nocive sulla salute dell'uomo. Sulla base di dati scientifici e statistici e facendo riferimento ai valori limite di emissioni dell'UE, Lercher ha spiegato dal punto di vista medico la sua opposizione al potenziamento e mantenimento del parcheggio TIR nella conca di Vipiteno ed ha richiesto ai responsabili dell'Autobrennero Spa nonché ai responsabili politici un ripensamento a questo proposito.

A livello locale si sta registrando una forte resistenza al progetto dell'Autostrada del Brennero. Nel corso di un sondaggio effettuato dal giornale dell'Alta Val d'Isarco "Erker" l'81,4% della popolazione si è espresso contro il progetto dell'A22. La popolazione ormai esasperata dal traffico di transito ha sempre più l'impressione che la politica e l'Autostrada non tengano in debito conto la salute dei cittadini (in questo contesto in Alto Adige si tira sempre fuori la storia infinita del TBB), perché alla fine prevalgono sempre le esigenze di mercato.

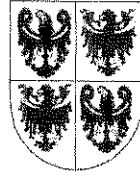
Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige  
impegna la Giunta regionale**

1. ad impegnarsi con ogni mezzo possibile contro il potenziamento ed ampliamento del parcheggio per TIR progettato dall'A22 sull'area dell'ex Sadobre nella Alta Val d'Isarco;
2. ad opporsi ad analoghe fonti di inquinamento esistenti o progettate nella valli alpine;
3. ad adottare ed introdurre concretamente misure per la riduzione e panificazione del traffico (divieto di transito notturno, divieti settoriali di circolazione, aumento dei pedaggi ecc.) sull'Autostrada del Brennero.

**F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI**

**THOMAS EGGER  
PIUS LEITNER  
ULLI MAIR  
ROLAND TINKHAUSER  
SIGMAR STOCKER  
HANS HEISS  
RICCARDO DELLO SBARBA  
ROBERTO BOMBARDA**



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2011

Trient, 10.05.2011  
Prot. Nr. 990 RegRat

An den Präsidenten  
des Regionalrates  
-----

**BESCHLUSSANTRAG NR. 45/XIV**

**Nein zum LKW-Großparkplatz im Sadobre-Gelände bei Sterzing**

Am Gelände der ehemaligen Zollstation „Sadobre“, auf Freienfelder Gemeindegebiet im Sterzinger Talkessel, soll laut den Verantwortlichen der Brennerautobahngesellschaft ein bestehender LKW-Parkplatz modernisiert und auf ca. 320 Stellflächen ausgebaut werden. Die transitgeplagte Bevölkerung des Wipptales steht somit vor einer fortdauernden und weiter erhöhten Belastung, welche keinesfalls hingenommen werden kann.

Der Sterzinger Umweltphysiker Dr. Armin Wisthaler hat in der Wipptaler Bezirkszeitschrift „Erker“ sowie am 5.5.2011 in Sterzing im Rahmen einer Podiumsdiskussion mit Fachwissen und Leidenschaft vor dem Vorhaben der Brennerautobahn gewarnt. Wisthaler stellte u.a. fest, dass die Luft im Wipptal so schlecht wie in einer Großstadt sei. Verantwortlich hierfür sei der Schwerverkehr auf der Brennerautobahn, der atemwegsschädigende und krebserregende Dieselabgase freisetze. Wisthaler sprach sich vehement gegen den LKW-Parkplatz im Sterzinger Talkessel aus, welcher - neben Autobahn und allgemeiner Mautstelle - eine bedeutende zusätzliche Emissionsquelle für Schadstoffe darstelle.

Dr. Wisthaler führte u.a. folgende konkrete Argumente an:

- der Sterzinger Talkessel mit vermindertem Luftaustausch im Winter und bereits jetzt deutlich erhöhter Schadstoffbelastung, ist aus lufthygienischer Sicht als Standort für eine solche LKW-Raststation denkbar ungeeignet;
- in Langsamfahrt vom bzw. zum bzw. am Autohof (die Strecke beträgt 1,5 bzw. 2,5 Kilometer) emittiert ein LKW um ein Vielfaches mehr an Schadstoffen als während der normalen Durchfahrt auf der Autobahn. Neue Messungen der TU Graz zeigen, dass bei Langsamfahrt etwa dreimal mehr Stickoxide und vier- bis fünfmal mehr Partikel, Kohlenwasserstoffe und Kohlenmonoxid ausgestoßen werden;
- wird der Motor am Rastplatz nur zehn Minuten im Stand betrieben, verdoppelt sich die Menge an ausgestoßenen Schadstoffen um ein weiteres Mal. Selbst wenn nur 100 LKW den Autohof nutzen, produzieren diese dann in etwa so viele Luftschadstoffe wie 600 bis 1000 LKW in freier Fahrt auf der Autobahn;

- Insbesondere schwindet mit der Errichtung dieses Autohofes auch die Hoffnung auf eine Verbesserung der Luftqualität durch die Umstellung auf abgasärmere EURO-4- und EURO-5-Motoren. Nach einem Halt am Autohof und bei kalten Betriebstemperaturen funktioniert deren Abgasreinigung nämlich nicht, sodass die neuen Motoren sogar noch mehr Stickoxide produzieren als die jetzigen EURO-3-Modelle.

„Die Bevölkerung leidet seit vielen Jahren unter den negativen Umweltauswirkungen der Brennerautobahn. Es wäre an der Zeit, endlich an einer Entlastung zu arbeiten anstatt zusätzliche Belastungen für die kommenden Jahrzehnte zu zementieren“ (Ende Zitat Dr. Wisthaler).

Im Rahmen obiger Podiumsdiskussion sprach DDr. Peter Lercher, Prof. der Sozialmedizin an der Univ. Innsbruck, über die Auswirkungen besagter Schadstoffkonzentrationen auf die Gesundheit der Menschen. Lercher untermauerte anhand wissenschaftlicher und statistischer Daten und unter Verweis auf EU-Schadstoffgrenzwerte aus medizinischer Sicht die ablehnende Haltung zum Ausbau und Fortbestand des LKW-Großparkplatzes im Sterzinger Talkessel und forderte die Verantwortlichen der Brennerautobahn AG sowie die politisch Verantwortlichen zum energischen Umdenken auf.

Auf örtlicher Ebene formiert sich derzeit massiver Widerstand gegen die Pläne der Brennerautobahn AG. In einer Umfrage der Wipptaler Bezirkszeitung „Erker“ sprachen sich 81,4% der Bürger gegen das Vorhaben der Autobahngesellschaft aus. Die transitgeplagte Bevölkerung hat zunehmend das Gefühl, dass Politik und Brennerautobahn die Gesundheit der Bürger als nachrangiges Ziel verfolgen (in diesem Zusammenhang wird in Südtirol bestenfalls auf den „BBT-Sankt Nimmerleinstag“ verwiesen), während die rein wirtschaftlichen Notwendigkeiten zu überwiegen scheinen.

Dies vorausgeschickt

### **v e r p f l i c h t e t**

der Regionalrat die Regionalregierung:

1. sich mit allen Mitteln gegen die von der Brennerautobahn AG geplante Modernisierung und Erweiterung des LKW-Parkplatzes im Sadobre-Areal im Südtiroler Wipptal einzusetzen;
2. sich grundsätzlich gegen derartige bestehende bzw. geplante Belastungsquellen innerhalb der Alpentäler zu verwenden;
3. Maßnahmen zur Verkehrsreduzierung und Verkehrsvermeidung (Nachtfahrverbot, sektorale Fahrverbote, Anhebung der LKW-Maut usw.) auf der Brennerautobahn zu prüfen und diese endlich konkret einzuführen.

**Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN**  
**THOMAS EGGER**  
**PIUS LEITNER**  
**ULLI MAIR**  
**ROLAND TINKHAUSER**  
**SIGMAR STOCKER**  
**HANS HEISS**  
**RICCARDO DELLO SBARBA**  
**ROBERTO BOMBARDA**